Sono giunto all'importante decisione di rimettere le mie dimissioni da Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Livorno avendo preso atto del fatto che manca il necessario rapporto di stima, collaborazione e fiducia reciproca all'interno del Consiglio, condizione indispensabile per lo svolgimento delle attività ordinistiche.

Negli ultimi mesi alcuni membri del Consiglio hanno sempre fatto pervenire in prossimità delle riunioni osservazioni riguardo al mio operato di carattere censorio ed accusatorio; il clima in cui si aprivano le riunioni era già condizionato da tali premesse che rendevano i lavori laboriosi e spesso infruttuosi. Di conseguenza, lo svolgimento delle riunioni, come risulta dagli atti, è sempre stato incentrato sul non funzionamento dell'Ordine piuttosto che mirato alla concretezza e alla progettualità.

Avrei auspicato che all'interno del Consiglio si fosse riusciti a collaborare maggiormente nel mettere in atto le strategie opportune per ricomporre le divergenze che lo hanno caratterizzato, compito che da solo non potevo e di fatto, pur provandoci ,non sono riuscito a svolgere; il mancato raggiungimento di questo obbiettivo mi ha spinto a prendere questa decisione.

Spiace per la parte del Consiglieri , alcuni dei quali come me era alla prima esperienza, che mi hanno più volte incoraggiato e mostrato la propria fiducia e stima, a loro va il mio ringraziamento. Un caro saluto a tutti i Colleghi Ingegneri . Nei lunghi anni di lavoro la maggior parte mi ha conosciuto sia nell'ambito privato che nell'ambito pubblico; con alcuni di loro ho avuto più volte occasione di collaborare con reciproca stima. Rivestire questo ruolo di Presidente mi ha permesso di conoscere il mondo dell'Ordine degli Ingegneri a livello di Federazione regionale e di Consiglio nazionale. Questa esperienza è stata costruttiva e mi ha arricchito sia professionalmente che umanamente rendendomi ancora più consapevole dell'importanza di queste Istituzioni che con impegno e professionalità operano al fine di promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo dell'Ingegnere nella nostra società. In questi ambiti ho trovato collaborazione , occasioni di confronto e condivisione di progetti che purtroppo non sono riuscito a costruire a livello del Consiglio di Livorno

Wolnbluk